

Roma, 23 aprile 2024

**VERBALE SINTETICO DELL'INCONTRO “FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE” PER I CdS DELLA CLASSE IV DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA’ DI ROMA AA 2024/2025**

**Sono presenti per l’Ateneo:**

*Prof.ssa Maria De Giusti*, coordinatrice/referente dei CdS della Classe IV per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria e per la Facoltà di Farmacia e Medicina

*Prof.ssa Iolanda Santino*, coordinatrice/referente dei CdS della Classe IV per la Facoltà di Medicina e Psicologia

*Dott.ssa Cinzia Castellani* Manager didattico per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria

*Dott.ssa Daniela Roncone* Manager didattico per la Facoltà di Medicina e Psicologia

*Dott. Vincenzo Mancino* Manager didattico per la Facoltà di Farmacia e Medicina

**Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali:**

\_TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL’AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO:

Dott. *Dott.ssa Sezzatini Romina Di Terlizzi Danilo*

\_ASSISTENZA SANITARIA: *Dott.ssa Brancaleoni Rachele*

La riunione ha inizio alle ore 11:30

La *Prof.ssa Maria De Giusti* assume il ruolo di moderatrice.

Gli aspetti discussi mettono in rilievo quanto segue:

1. La classe IV unifica due profili professionali, il Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e l’Assistente Sanitario (TPALL); si presentano i dati forniti da Almalaurea (Profilo Laureato 2021), secondo i quali si sono laureati n. 52 Studenti in Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e n. 13 in Assistente Sanitario (AS) che già il giorno dopo la laurea possono compiutamente svolgere la propria attività professionale con assoluta competenza.
2. L’Età media di laurea che si attesta a 25 anni per il Tecnico della Prevenzione nell’Ambiente e Nei Luoghi di Lavoro e 31 anni per l’Assistente Sanitario.

3. Si argomenta sul tema della qualità percepita dal laureando, che somma l'esperienza fatta in tutte le fasi del processo di formazione offerto da Sapienza Università di Roma, sia in ambito di orientamento all'ingresso, sia di attività didattica frontale e professionalizzante nei percorsi di Tirocinio presso le Istituzione in Convenzione, fino alla laurea. Complessivamente il grado di soddisfazione sul Corso di Studio è buono (88,4 % per i TPALL e 87% per AS) purtuttavia, meritevole di investimento in strategie di miglioramento continuo della Qualità della didattica. frontale e, soprattutto, professionalizzante con ampliamento, coinvolgimento e monitoraggio dei percorsi Tirocinio nelle sedi in convenzione, secondo gli Obiettivi strategici di Sapienza, nell'ottica di formare professionisti della prevenzione capaci di operare in un contesto multiprofessionale, transettoriale. Preziosa sarà la Collaborazione dell'Ordine professionale nell'ambito della Consultazione dei CdS della Classe IV.
4. Con riferimento ai dati occupazionali 2022: il laureato in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro è assorbito dal mercato del lavoro privato mentre, la quasi totalità dei 13 laureati in Assistenza Sanitaria svolge la propria attività nell'ambito del Settore pubblico; tutto questo ha, una ricaduta nell'ambito dell'efficacia della laurea in questi due differenti profili e quindi della retribuzione. La domanda di Professionisti della Prevenzione del settore privato e, in particolare, delle Società di Servizio, è aumentata per la figura del Tecnico della Prevenzione negli Ambienti di vita e di Lavoro per tutte le attività di valutazione/controllo/audit/ispezione/monitoraggio/sorveglianza cogenti per Regolamenti/Direttive EU e Norme/Documenti tecnici Nazionali e che spaziano dalla salute e sicurezza in ambienti di vita e sui Luoghi di Lavoro alla Garanzia di sicurezza di alimenti e bevande fino alla sicurezza delle cure.
5. Gli assistenti sanitari hanno invece trovato una collocazione prevalentemente nel mondo del lavoro pubblico e nelle strutture del SSN.
6. Prende la parola la rappresentante dell'Ordine *Dott.ssa Romina Sezzatini*, la quale afferma l'importanza della collaborazione tra la componente accademica e quella professionale, con necessità di unire le forze e le conoscenze di quelle che sono le varie sfaccettature dell'attività e responsabilità del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. A livello territoriale sicuramente si potrebbe aumentare sia la conoscenza, visto che la figura professionale esiste da tempo ma ha subito un'evoluzione storica, sia del contesto operativo sia del contesto sanitario che non sono conosciuti anche perché la tematica della prevenzione è una tematica molto particolare. Si auspica poi un'evoluzione della formazione accademica, legata alle attività proprie del Tecnico della Prevenzione che non dovrebbero essere settorializzate; spesso, infatti a suo dire, questa figura è conosciuta solo come quella che si occupa di sicurezza sui luoghi di lavoro anche se la prevenzione, di fatto, riguarda una miriade di settori, per es. quello della ricerca, della statistica applicata all'epidemiologia. Quanto appena sostenuto proprio in ragione degli elementi legati alla sanità pubblica e dunque alla sicurezza sul lavoro e alla sicurezza alimentare.
7. Si ribadisce l'impegno di Sapienza Università di Roma a svolgere attività inerenti alla riduzione degli abbandoni ed al ritardo nel conseguimento del titolo.

8. Prende la parola la rappresentante dell'Ordine Rachele Brancaleoni asserendo che anche per la figura degli Assistenti Sanitari è necessario, uscendo dall'università e soprattutto con una laurea magistrale, avere precisa consapevolezza della propria identità e specificità professionale, non solo utile ma necessaria per poi relazionarsi con moltissime figure che partecipano dei contesti di riferimento e che, talvolta, si appropriano – non opportunamente - degli strumenti propri dell'assistente sanitario. Necessario poi intervenire con misure che facciano registrare un più alto grado di soddisfazione dei laureati.
9. Si conclude l'incontro confermandosi in modo condiviso e congiunto la necessità di continuare ad investire in formazione post lauream (Master, Corsi di Formazione e Dottorati di Ricerca).

La riunione si conclude alle ore 13,00